

L'ASSEMBLEA

Cgil e Ateneo uniti: "No a compromessi il tram passi dal Polo"

di Valeria Strambi

Niente compromesso al ribasso sulla tramvia che dovrebbe passare dal Polo scientifico di Sesto Fiorentino. Almeno non quello proposto dal presidente della Regione Eugenio Giani che, sebbene sia stato pensato per mettere tutti d'accordo, in realtà sembra non accontentare nessuno. L'ipotesi della "staffa" con un solo stop al nuovo liceo Agnoletti viene bocciata in coro da chi, al campus, lavora e studia ogni giorno.

Ieri mattina, per discutere sul tema, si è tenuta un'assemblea in videoconferenza di oltre tre ore organizzata dalla Flc Cgil e alla quale hanno partecipato sindacato, studenti, docenti, Università, Cnr, Comuni di Sesto e Firenze. Un confronto a più voci dal quale sono emerse varie posizioni (la Regione mancava all'appello) ma una stessa conclusione: «La tramvia deve passare dal Polo, senza se e senza ma». E il modo

migliore per raggiungere l'obiettivo è sedersi di nuovo a un tavolo, magari allargandolo, per riesaminare tutte le opzioni.

«La tramvia deve tenere insieme due aspetti, la velocità di percorrenza che la possa rendere appetibile e la capillarità per servire al meglio la popolazione» sottolinea il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi, confermando tra le righe la posizione di Giani. Salvo poi precisare: «Dobbiamo però essere sicuri che l'ipotesi della "staffa" regga dal punto di vista tecnico e per questo è indispensabile essere riconvocati al più presto per un confronto. Se quella proposta non dovesse funzionare, dobbiamo riconsiderare l'opzione che prevede almeno due fermate e migliorarla». Più netto l'assessore alla Mobilità del Comune di Firenze, Stefano Giorgetti: «La tramvia non nasce come un servizio veloce, ma cadenzato, puntuale e funzionale. Se proprio si vuole guardare alla durata, abbiamo visto che la differenza massima tra le varie ipotesi è di appena tre mi-

nuti. Un tempo che di certo non cambia l'appetibilità».

All'attacco diretto l'Università, che non sembra disposta ad accontentarsi della sola fermata all'Agnoletti. Il timore è che il servizio di "staffa" finisca per tagliare del tutto il collegamento nei weekend e al di fuori degli orari del liceo. «Si rischia di creare un percorso più contorto e meno funzionale - osserva Francesco Alberti, delegato della rettrice e mobility manager d'ateneo -. Siamo ancora in una fase interlocutoria, di certo non ci fermeremo finché non individueremo una soluzione che possa andare incontro a tutte le 8 mila persone che nel prossimo futuro graviteranno al Polo». Una determinazione che trova l'appoggio del sindacato: «La Cgil intende impegnare tutti i propri mezzi e strutture da subito per assicurare che la tramvia passi per il Polo di Sesto. È stata finanziata con i soldi di tutti noi e non può permettersi di non facilitare il collegamento del centro città con il campus scientifico».



▲ Il Polo di Novoli ieri al centro dell'assemblea in video conferenza

